

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE N. 6/2022

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI
SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**
di cui all'art. 45 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità

1. PREMESSA

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2021 è stato redatto conformemente a quanto previsto dall'art. 36 e seguenti (capo VI) del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e risulta composto dai seguenti documenti:

- a) Conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - Rendiconto finanziario decisionale;
 - Rendiconto finanziario gestionale;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
 - d) Nota integrativa;
 - e) Relazione sulla gestione;
- e corredato dai seguenti allegati:
- Situazione amministrativa;
 - Tabelle di verifica dei limiti di spesa;
 - Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - Riclassificazione della spesa per missioni e programmi;
 - Correlazione con il Piano dei conti Integrato;
 - Prospetti dei dati SIOPE.

Preliminarmente si segnala che la maggior parte delle attività di verifica e controllo della gestione relativa all'esercizio finanziario 2021 sono state svolte dal precedente collegio dei Revisori in carica fino al 14 novembre 2021.

In termini generali si osserva, come si evince dalla tabella 1, che la gestione 2021 si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza di euro 48.176.869, dato dalla differenza tra accertamenti (euro 124.970.800) e impegni (euro 76.793.931). Il risultato di amministrazione per il medesimo anno ammonta a euro 71.405.311, dato dalla somma del risultato di competenza (euro 48.176.869), dall'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (euro 20.280.936) e dal saldo positivo nella variazione dei residui (euro 2.947.505).

Tabella 1

<u>ENTRATE</u>	<u>124.970.800</u>
<u>USCITE</u>	<u>76.793.931</u>
<u>RISULTATO DI COMPETENZA</u>	<u>48.176.869</u>
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	20.280.936
<u>SALDO NELLA VARIAZIONE DEI RESIDUI</u>	<u>2.947.505</u>
<u>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</u>	<u>71.405.311</u>



2. ESAME DEI DOCUMENTI CONTABILI

RENDICONTO FINANZIARIO

La gestione finanziaria dell'Autorità è riferita al Bilancio di previsione 2021, adottato dal Commissario Straordinario con Delibera n. 9 del 16 novembre 2020 e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, con nota prot. 32332 del 29 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio 2021, il bilancio di previsione è stato oggetto di due note di variazione; la prima adottata dal Comitato di Gestione con Delibera n. 7 del 24 settembre 2021 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. 31856 del 2 novembre 2021 e la seconda adottata dal Comitato di Gestione con Delibera n. 15 del 29 novembre 2021 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. 624 del 10 gennaio 2022.

La Tabella 2 raccoglie in Titoli i dati relativi alle entrate accertate ed alle uscite impegnate e li confronta rispettivamente con quelli previsti per il 2021 e con quelli del precedente esercizio.

Le entrate complessivamente accertate per l'anno 2021 ammontano ad euro 124.970.800 inferiori di euro 7.441.713 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo 2021 (euro 132.412.513). Le uscite complessivamente impegnate per euro 76.793.931 inferiori di euro 49.708.883 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo 2021 (euro 126.502.814).

Tabella 2

SINTESI ENTRATE - USCITE (Valori in Euro)	Consuntivo 2021	Previsione 2021	Scostamento	Consuntivo 2020	2021 - 2020
ENTRATE					
Avanzo di Amm.ne iniziale	20.280.936	20.280.936	0	11.472.470	
Correnti	50.838.284	47.338.863	3.499.421	42.183.670	8.654.614
Conto capitale	70.008.036	77.545.650	-7.537.614	16.468.265	53.539.771
Partite di Giro	4.124.480	7.528.000	-3.403.520	4.225.812	-101.332
Totale	145.251.736	152.693.449	-7.441.713	74.350.217	70.901.519
USCITE					
Correnti	24.973.123	30.151.500	-5.178.377	26.356.974	-1.383.851
Conto capitale	47.696.328	88.823.314	-41.126.986	25.106.674	22.589.654
Partite di Giro	4.124.480	7.528.000	-3.403.520	4.225.812	-101.332
Totale	76.793.931	126.502.814	-49.708.883	55.689.459	21.104.472
Risultato di competenza	68.457.805	26.190.635	42.267.170	18.660.758	49.797.047
Variazioni nei residui	2.947.505	0	2.947.505	1.620.178	1.327.327
Risultato di amministrazione	71.405.311	26.190.635	45.214.676	20.280.936	51.124.375

Entrate correnti

Le entrate correnti (Titolo I), accertate nel corso della gestione 2021, ammontano ad euro 50.838.284, superiori rispetto a quelle accertate nell'anno precedente di euro 8.654.614. La differenza tra accertamenti 2021 e previsione definitiva ammonta ad euro 3.499.421, imputabile prevalentemente ai maggiori accertamenti per tassa di ancoraggio e canoni



demaniali. L'indice di riscossione risulta pari a 0,71 in leggero calo rispetto all'esercizio precedente nel quale ammontava a 0,74.

Tali entrate sono costituite da:

- trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico per euro 784.488;
- entrate tributarie per euro 23.260.302;
- redditi e proventi patrimoniali per euro 25.612.889;
- poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 1.156.720;
- entrate non classificabili in altre voci per euro 23.886.

Nell'ambito dei canoni demaniali gli accertamenti di competenza ammontano a euro 25.429.322, con un aumento di euro 5.655.204 rispetto al precedente esercizio pari ad euro 19.774.118, ma sostanzialmente in linea con gli accertamenti antecedenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di cui riscossi euro 13.232.616 (pari al 52,04%), restando quindi da riscuotere euro 12.196.706.

Come rappresentato nel commento al Rendiconto finanziario predisposto dall'Ente *"il dato 2021 risulta maggiore al dato del 2020 (m.€ 19.928) in quanto nel corso del precedente esercizio ai sensi dell'art. 199 del D.L. 34/2020 convertito con 77/2020, l'Ente ha riconosciuto, sulla base delle indicazioni e nella misura fornite dal Ministero vigilante e per fronteggiare la crisi sanitaria, una riduzione dell'importo dei canoni concessori di cui all'art. art. 36 del Cod. Nav. ed agli artt. 16, 17 e 18 della L. 84/1994 nonché per la gestione della stazione passeggeri"*.

Il gettito delle entrate tributarie accertate presenta un aumento di euro 3.198.005 rispetto al precedente esercizio passando da euro 20.062.297 del 2020 ad euro 23.260.302 del 2021.

Delle somme complessivamente accertate in competenza, pari ad euro 50.838.284, sono state incassate euro 36.326.879, mentre restano da incassare euro 14.511.406.

Entrate in conto capitale

Le entrate accertate in bilancio in conto capitale nell'anno 2021 (Titolo II) ammontano ad euro 70.008.036, superiori rispetto a quelle accertate nell'anno precedente di euro 53.539.771 e inferiori rispetto a quelle definitive previste per l'anno 2021 di euro 7.537.614.

Le maggiori entrate in conto capitale rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 53.539.771 sono ascrivibili prevalentemente ai finanziamenti dallo Stato (euro 69.923.643) accertati nel 2021.

La differenza negativa tra accertamenti 2021 e previsione definitiva ammonta ad euro 7.441.713, ed è ascrivibile prevalentemente a operazioni finanziarie a breve termine per euro 5.000.000.

Tra le entrate in conto capitale si evidenziano i seguenti trasferimenti in conto capitale (UPB 2.2):

- ripartizione del fondo perequativo previsto dalla legge 296/2006 con assegnazione di € 978.000 per il finanziamento dell'adeguamento e manutenzione straordinaria del Ponte N. de Conti a Chioggia come da accordo di programma 37/2021 stipulato con il MIMS;
- ripartizione dell'annualità del F.do IVA ex art.18 bis Legge 84/1994 con assegnazione ad AdSMAS di € 1.984.275;

- contributo di € 2.200.000 riconosciuto dal Decreto Legge 45/2021, convertito con Legge 75/2021, e destinato al finanziamento del concorso di idee esperito dall'Ente avente ad oggetto l'elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalla laguna di Venezia per navi adibite al trasporto passeggeri con stazza lorda superiore alle 40.000 tonnellate e per navi container transoceaniche;
- contributo di € 24.367.314 corrispondente alla parte relativa all'esercizio 2021 del "Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con
- risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) previsto dal Decreto Legge 59/2021 convertito con Legge 101/2021.
- contributo di € 36.794.054 riconosciuto dallo Stato a seguito di Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione Veneto e AdSPMAS per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse nazionale di Venezia – Porto Marghera – Ripartizione del Fondo per lo sviluppo e la coesione – anno 2021.
- contributo di € 3.600.000 riconosciuto dallo Stato a seguito di Accordo di Programma tra MIMS e AdSPMAS - decreto Ministeriale n. 353 del 13/08/2020 di riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese per la quota destinata nel 2021 al Molo Sali – opere di ripristino palancole e completamento banchina ad uso portuale.

Uscite correnti

Le uscite correnti (Titolo I), impegnate nel corso del 2021, ammontano a euro 24.973.123, inferiori rispetto a quelle indicate nella previsione definitiva (euro 30.151.500). La differenza negativa tra impegni 2021 e previsione definitiva ammonta ad euro -5.178.377 e risiede principalmente nei minori oneri per il personale in attività di servizio (-1.919.281 euro), nelle minori spese per acquisto di beni di consumo e servizi (-341.866 euro), nelle minori uscite per prestazioni istituzionali (-1.544.712 euro), nei minori trasferimenti passivi (-593.115 euro) e nelle minori spese per liti, arbitrati e risarcimenti (-371.761 euro).

Le spese impegnate nel corso dell'anno 2021 risultano inferiori a quelle dell'anno precedente (euro 26.356.974).

Tali uscite correnti sono costituite da:

- Uscite per gli organi dell'ente per euro 321.646;
- Oneri per il personale per euro 6.324.719. Al riguardo si evidenzia che all'interno di detta categoria sul capitolo di bilancio 112.23 "oneri derivanti dalla contrattazione decentrata o aziendale" le spese consuntivate ammontano a euro 744.211,40 (valore in linea con il precedente esercizio) contenute, pertanto, nello stanziamento di bilancio di previsione approvato pari ad euro 1.100.000. Si evidenzia, inoltre, che nel capitolo 112.20 "emolumenti variabili al personale dipendente" risultano ulteriori spese riconducibili all'Accordo contrattuale di secondo livello sottoscritto in data 19 ottobre 2018, approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 8 del 29 ottobre 2018, pari ad euro 173.146,35 (anche tale valore in linea con il precedente esercizio) che, aggiunti alla spesa imputata al capitolo 112.23, non superano complessivamente il predetto stanziamento autorizzato;
- Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi per euro 1.992.134;
- Uscite per prestazioni istituzionali per euro 5.770.288;
- Trasferimenti passivi per euro 2.470.386;
- Oneri finanziari per euro 508.525;
- Oneri tributari per euro 471.854;

- Poste correttive e compensative di entrate correnti per euro 1.784.702;
- Uscite non classificabili in altre voci per euro 5.328.868.

In relazione alla categoria 1.2.6 (uscite non classificabili in altre voci), le spese complessivamente impegnate ammontano ad euro 5.328.868. Le principali voci di spesa riguardano quelle per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori pari ad euro 4.129.239. Nella stessa categoria, alla voce *oneri vari straordinari*, sono iscritte anche le somme dovute per i versamenti al bilancio dello Stato di cui all'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019 ed all'art. 6 della legge n. 122/2010 come meglio dettagliato in seguito.

Delle somme complessivamente impegnate in competenza, pari ad euro 24.973.123, sono state pagate euro 17.242.279, mentre restano da pagare euro 7.730.844.

Uscite in Conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2021 ammontano a euro 47.696.328 (di cui euro 43.392.349 per investimenti in itinere in beni di uso durevole ed opere immobiliari), inferiori rispetto a quelle previste definitivamente (euro 41.126.9867) e maggiori rispetto a quelle impegnate nell'anno precedente (euro 25.106.674). Di seguito si ripropone il dettaglio fornito dall'Ente con i valori in migliaia di euro.

INVESTIMENTO	IMPORTO
Sistemi di accesso ponte Strallato	780
Copertura del Fabbricato 117	640
Bonifica e recupero funzionale fabbricato demaniale 900 - Isola dei Saloni.	800
Spese per escavi e manutenzione canali	1.411
Manutenzione straordinaria Ponte di Via Maestri del Lavoro - Chioggia	1.000
Molo Sali – opere di ripristino palancole e completamento banchina	3.600
Interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione	30.683
Concorso di idee proposte punti attracco fuori laguna	2.500
Altre spese di investimento	1.979
	43.393

Il saldo positivo di euro 22.311.708 tra gli impegni in conto capitale (euro 47.696.328) e le entrate accertate allo stesso titolo (euro 70.008.036) discende prevalentemente dalla riscossione dell'annualità dei contributi riconosciuti a valere sul PNRR (euro 24.367.314) per i quali è stato apposto apposito vincolo sull'avanzo di amministrazione come riportato nel capitolo allo stesso dedicato.

Delle somme complessivamente impegnate in conto capitale, pari ad euro 47.696.328, sono state pagate euro 4.874.573, mentre restano da pagare euro 42.821.755.



Al riguardo, in considerazione dei ritardi nella realizzazione dei lavori programmati - anche nei documenti di programmazione dei precedenti esercizi e dei correlati negativi riflessi sull'operatività dello scalo, corre l'obbligo di segnalare la necessità di accelerare la procedura di realizzazione delle opere programmate.

In conclusione, le spese complessivamente impegnate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 76.793.931, di cui pagate per euro 25.666.538 e da pagare euro 51.127.393, mentre le entrate complessivamente accertate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 124.970.800, di cui riscosse euro 73.326.274, restando quindi da riscuotere euro 51.644.526.

Verifica dei limiti di spesa

In merito al rispetto dei limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2021 il Collegio ha verificato e certifica che:

- risulta rispettata la nuova norma di contenimento della spesa introdotta dal comma 591 dell'art 1 della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ai sensi della quale non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018:
 - ✓ spesa 2016: 6.370.031;
 - ✓ spesa 2017: 6.837.313;
 - ✓ spesa 2018: 7.453.744;
 - ✓ media triennio 2016-2018: 6.887.029;
 - ✓ spesa effettuata 6.132.164.
- il limite di spesa per acquisto, esercizio e noleggio di autovetture (fissato al 30% della spesa 2011) è stato osservato (spesa 2021 = euro 1.380; spesa 2011 = euro 7.936).

Relativamente invece alla riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico pari al 10% della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017, prevista inizialmente per il triennio 2020-2022 dai commi 610-613 dell'art. 1 della citata L. 160/2019 si sottolinea che l'art. 42 comma 9 del decreto Legge 41/2021, convertito con legge n. 69/2021 ne ha disposto, in relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, la non applicabilità per il 2021 e successivamente che l'art. 53, comma 6 del decreto Legge 77/2021, convertito con legge n. 108/2021 ne ha disposto l'abrogazione.

Il Collegio ha verificato, altresì, che l'Ente con mandato di pagamento n. 826 del 07/06/2021 ha provveduto, ai sensi del comma 594 dell'art. 1 della L. 160/2019 al versamento a favore del bilancio dello Stato dell'importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2019 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della citata legge (norme in materia di contenimento e riduzione della spesa che hanno cessato di applicarsi a decorrere dal 2020) incrementato del 10%. Il totale dei versamenti effettuati nel 2018 ammontava ad euro 1.087.666,50 pertanto il versamento effettuato nel 2021 ammonta ad euro 1.196.433,15 (maggiorazione del 10% del dovuto nel 2018).

Con il mandato di pagamento n. 825 di euro 3.196,00 l'Ente ha infine provveduto al versamento a favore del bilancio dello Stato, previsto dall'art. 6 comma 21 della Legge 122/2020, delle minori spese effettuate ai sensi dell'art. 6, comma 14 della medesima legge ovvero dell'unico limite di spesa applicato dall'Autorità e che non ha cessato di applicarsi ai sensi della L. 160/2019.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, risultante alla data del 31.12.2021 e la cui determinazione si evince nella tabella 3, ammonta ad euro **71.405.311**.

Tabella 3:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2021		€	78.404.836
Riscossioni	in c/competenza	€	73.326.774
	in c/residui	€	12.204.290
		€	85.531.065
Pagamenti	in c/competenza	€	25.666.538
	in c/residui	€	32.437.283
		€	58.103.821
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2021		€	105.832.079
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€	170.468.145
		€	51.644.526
		€	222.112.672
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€	205.412.048
		€	51.127.393
		€	256.539.441
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2021		€	71.405.311

Rispetto all'avanzo di amministrazione registrato al 31.12.2020 di euro 20.280.936, si evidenzia una variazione positiva di circa 51,1 milioni, per effetto del saldo di competenza di euro 48.176.869 e del risultato positivo derivante dalla gestione dei residui pari ad euro 2.947.505. Dagli allegati al Rendiconto generale per l'esercizio 2021 si evince che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione indisponibile è di euro 52.212.992, di cui:

1. € 240.000 relativo alla parte non utilizzata dell'accantonamento al fondo oneri da destinare, ai sensi dell'art. 17 comma 15 bis della Legge 84/1994 per "sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera" nonché le attività di "formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale" previste dall'art. 8, comma 3 bis Legge 84/1994;
2. € 12.374.922 relativo all'accantonamento complessivo da destinare al fondo per rischi ed oneri per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni da esposizione all'amianto tenuto conto del rischio di soccombenza dell'Autorità in ogni singolo contenzioso in essere;
3. € 1.639.156 per il mancato riconoscimento dei contributi per le manutenzioni ordinarie ex art. 6 Legge 84/1994 ed oggetto di azione legale per il recupero;
4. € 24.367.314 corrispondente alla spesa da sostenere grazie al finanziamento ricevuto nel 2021 a seguito ripartizione del "Piano nazionale per gli investimenti complementari

5. finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) previsto dal D.L. 59/2021 convertito con L. 101/2021;
6. € 202.815 corrispondente alla disponibilità residua sui fondi istituiti a seguito dei finanziamenti concessi dalla Legge 295/1998 e dal rifinanziamento della stessa disposto con Legge 388/2000 che, nelle more dell'avviata verifica del mantenimento di tali voci in bilancio, si provvede ad accantonare per tenere conto di un eventuale restituzione delle somme non utilizzate;
7. € 10.080 corrispondente al 20% del fondo calcolato, ai sensi dell'art. 93 comma 7 bis del D.Lgs 163/2006, sugli importi a base di gara delle opere e dei lavori e destinato, ai sensi del seguente comma 7 quater all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini;
8. € 6.487 relativo al residuo della quota parte della riduzione al riduzione dei canoni dei canoni demaniali concessa e già accantonata nell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 199 comma 1, lettera a) del DL 34 del 2020 a riduzione dei canoni ancora da fatturare quale conguaglio del fatturato 2020;
9. € 5.300.000 relativo alla potenziale riduzione dei canoni demaniali che si prevede di riconoscere al gestore del terminal di approdo delle navi da crociera a causa del divieto di transito imposto alle stesse dal D.L. 103/2021, convertito con L. 125/2021 ed ai concessionari per fronteggiare le ripercussioni economiche causate dalla crisi sanitaria da Covid-19, come previsto dal D.L. n. 34/2020 convertito con L. 77/2020 ed esteso al 2021 dall'art. 4, comma 5 del D.L. 121/2021, convertito con L. 156/2021;
10. € 8.072.218 per la copertura del saldo negativo di competenza esposto nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 13 del 28/10/2021.

La gestione dei residui

I residui attivi al 31.12.2021 ammontano a complessivi euro 222.112.672 aumentati di euro 39.137.596 rispetto a quelli iniziali (euro 182.975.076), di cui euro 51.644.526 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 170.468.146 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Il totale dei residui passivi al 31.12.2021 ammonta ad euro 256.539.441 aumentati di euro 15.440.465 rispetto a quelli iniziali (euro 241.098.976) di cui euro 51.127.393 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 205.412.048 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Relativamente alla composizione dei residui attivi e passivi ed in particolare alla loro composizione e vetustà si rinvia a quanto contenuto nella specifica relazione "allegato 1 al verbale del collegio n.6 del 28 aprile 2022" i cui elementi si considerano parte integrante anche della presente relazione.

La Tabella 4 riporta comunque la situazione complessiva dei residui al 31 dicembre 2021.

Tabella 4

GESTIONE RESIDUI ATTIVI	
RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2021:	182.975.075,88
INCASSATI AL 31.12.2020:	12.204.790,43
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI:	- 302.139,52
RESIDUI ATTIVI DA INCASSARE AL 31.12.2021:	170.468.145,93
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2021:	51.644.526,10
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31.12.2021:	222.112.672,03

GESTIONE RESIDUI PASSIVI	
RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2021:	241.098.975,87
PAGATI AL 31.12.2021:	32.437.283,10
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI:	- 3.249.644,91
RESIDUI DA PAGARE AL 31.12.2021:	205.412.047,86
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2021:	51.127.392,85
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31.12.2021:	256.539.440,71

Personale

La pianta organica dell'Ente da ultimo approvata dal M.I.M.S con nota prot. 34588 del 19 novembre 2021, previa deliberazione del Comitato di Gestione n. 14 del 12 novembre 2021 è così determinata:

LIVELLO	PIANTA ORGANICA APPROVATA DAL M.I.M.S. CON NOTA N. 34588 DEL 19/11/2021	PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2020	PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2021	VARIAZIONI
DIRIGENTI (*)	6	5	4	-1
QUADRI A	18	13	12	-1
QUADRI B	13	12	12	0
1° liv	19	18	17	-1
2° liv	25	24	25	1
3° liv	12	8	9	1
4° liv	6	5	5	0
TOTALE	99	85	84	-1

(*) escluso il Segretario Generale

Handwritten signatures and initials:
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

Il costo globale del personale dipendente (ricompreso il Segretario Generale) alla chiusura dell'esercizio risulta di euro 6.324.719, con un incremento di euro 206.959, rispetto all'anno 2020 quando ammontava ad euro 6.117.760. A livello finanziario, l'incidenza delle spese di Personale sulle entrate correnti si attesta a circa il 12,5% contro il circa 14,5% del 2020.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con Legge 89/2014, è stato allegato al rendiconto il prospetto sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2021 è di -0,92, mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta ad euro 1.551.847, ovvero al 5,80% dell'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Prospetti dati SIOPE

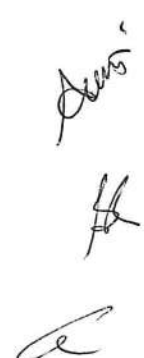
Come previsto dal Decreto MEF del 29 maggio 2018 l'Autorità dal 1° gennaio 2019 ordina gli incassi e i pagamenti al proprio cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE. Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del citato decreto sono stati quindi allegati al Rendiconto i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'Autorità portuale è stato redatto in conformità alla vigente normativa del codice civile come modificata dal Decreto Legislativo n. 139/2015.

L'utile di esercizio ammonta ad euro 2.225.759, rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a euro 425.236.

	2021	2020
Valore della produzione	56.832.552	44.758.206
Costi per acquisto di beni e servizi	-8.524.549	-8.325.504
Costo del lavoro	-6.675.221	-6.434.680
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-29.267.056	-17.713.380
Oneri diversi di gestione	-9.217.570	-10.743.280
Proventi ed oneri finanziari	-507.959	-711.349
Risultato prima delle imposte	2.640.197	830.013
Imposte e tributi di esercizio	-414.438	-404.777
Avanzo economico	2.225.759	425.236



Vengono esaminati qui di seguito alcuni aggregati economici desunti dal bilancio civilistico che hanno determinato il predetto saldo:

- a) Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 56.832.552 rispetto al valore complessivo di euro 44.758.205 del 2020. Tali ricavi sono costituiti principalmente dai proventi dei canoni demaniali, pari ad € 26.151.895, dalle tasse portuali e di ancoraggio, pari ad euro 21.941.973, dai contributi in conto esercizio, pari ad euro 784.488 oltre che dai ricavi e proventi diversi pari ad euro 5.733.452. Tale voce comprende proventi straordinari per 1.265.907 euro. L'aumento di euro 12.074.346 rispetto al precedente esercizio del Valore della produzione è riconducibile prevalentemente ai maggiori ricavi da tassa portuale e di ancoraggio conseguenti alla parziale ripresa dei traffici successivamente alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e dai maggiori canoni demaniali in quanto nel corso del precedente esercizio è stata concessa la riduzione degli stessi dall'Autorità in applicazione dell'art. 199 del D.L. 34 del 2020 (Decreto Rilancio);
- b) i costi totali dell'esercizio ammontano a euro 53.684.397 – esclusa IRAP per euro 414.438 classificata con voce a parte nel conto economico – rispetto al valore complessivo di euro 43.216.844 del 2020. I costi più rilevanti dell'esercizio 2021, ricavati dal conto economico, attengono ai servizi (euro 8.358.028), agli oneri del personale diretti e riflessi (euro 6.675.221), agli ammortamenti e svalutazioni (euro 12.860.873), agli accantonamenti (euro 16.406.183) e agli oneri diversi di gestione (euro 9.217.570). Tale voce comprende anche gli oneri straordinari (euro 1.216.308) costituiti dai versamenti eseguiti al bilancio dello Stato, dalle minusvalenze e sopravvenienze passive diverse. L'aumento di euro 10.467.553 rispetto al precedente esercizio dei costi di produzione è riconducibile, nonostante una diminuzione degli ammortamenti, prevalentemente ai maggiori accantonamenti effettuati dall'Ente per tenere conto di rischi ed oneri futuri;
- c) la voce "proventi e oneri finanziari" presenta un saldo negativo di euro 507.959, determinato dagli oneri finanziari (euro 508.525) al netto di altri proventi finanziari (euro 567).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale si riassume nel seguente prospetto:

	2021	2020
Immobilizzazioni nette	503.083	473.716
Attivo circolante	324.444	257.977
Ratei e risconti	0	0
Totale Attivo	827.527	731.693
Patrimonio Netto	238.174	235.949
Fondi rischi ed oneri	18.124	1.871
Fondo TFR	2.489	2.234
Debiti	332.875	320.921
Ratei e risconti	235.865	170.718
Totale Passivo	827.527	731.693

L'attivo della situazione patrimoniale contiene il valore delle immobilizzazioni, pari ad euro 503.082.807, superiore al valore del precedente esercizio (euro 473.716.541), di cui euro 115.269.510 ascrivibile al valore nominale calcolato al costo di acquisizione delle partecipazioni dell'Ente in imprese controllate.

Con riferimento al passivo dello stato patrimoniale, si evidenzia che il patrimonio netto ammonta ad euro 238.174.276, rispetto ad euro 235.948.518 dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di euro 2.225.759.

Il Collegio dà inoltre atto che il saldo di tesoreria alla data del 31 dicembre 2021 è di euro 105.832.079 contro i 78.404.836 euro al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. CONCLUSIONI

In relazione a quanto sopra esaminato, il Collegio, tenuto conto che il bilancio presenta:

- saldo di competenza di euro 48.176.869;
- avanzo di amministrazione di euro 71.405.311;
- risultato economico euro 2.225.759;
- saldo di tesoreria di euro 105.832.079,

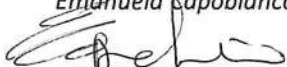
esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 da parte del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 9, c. 5 lettera c) della legge n. 84/1994.

Letto, approvato e sottoscritto.

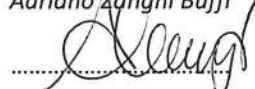
Venezia, 28 aprile 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa
Emanuela Capobianco



Dott.
Adriano Zanghi Buffi



Sig.ra
Romina Giuseppa Barbato

